

Libere professioni

Dottori commercialisti

Regolarizzare la pubblicità delle società di revisione

L'evento della certificazione obbligatoria dei bilanci delle società per azioni quotate in Borsa, oltre ai diversi problemi soprattutto di incompatibilità tra attività di revisione e consulenza in senso lato, altri ne propone derivanti dalle norme di deontologia professionale.

In particolare osserviamo il tema della pubblicità: al dottore commercialista è vietata qualsiasi forma pubblicitaria, diretta o indiretta, volta a reclamizzare proprie abilità o capacità, con qualsiasi veicolo scritto od orale. Ai fini della ricerca della clientela è fatto espresso divieto di concedere sconti, offrire provvigioni, effettuare riunioni aventi obiettivi pubblicitari.

Verifichiamo ora il problema in rapporto alle società di revisione.

Se esaminiamo in quali forme le società di revisione possono accedere alla certificazione delle società quotate in Borsa possiamo elencare società semplici, costituite tra professionisti e quindi potremmo dire studi associati, e quindi di cui tutti i dottori commercialisti (o ragionieri collegati o iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti), società in accomandita semplice con i soci accomandatari iscritti per la maggioranza agli Albi di cui sopra, società per azioni o a responsabilità limitata con i membri del consiglio di amministrazione per la maggioranza iscritti come soci e con i soci che di interesse nazionale o certi istituti di credito.

La scelta della società di revisione, dice la legge, viene effettuata dalla società verificanda o quando ne ricorrono i presupposti direttamente dal-

la Consob, tra gli enti iscritti all'apposito albo previsto dal DPR 31 marzo 1975, n. 136.

Non siamo però sicuri che detta scelta sia casuale. Infatti nell'albo in parola coesistono enti diversi, alcuni in forma di società commerciale, altri no.

Riteniamo che le norme di deontologia professionale siano senz'altro applicabili al caso della società semplice, cioè allo studio associato in quanto costituito da tutti professionisti tenuti singolarmente al rispetto di dette norme. Ma è un ragionamento egualmente valido per gli altri enti in cui si abbiano minoranze non iscritte agli appositi Albi o addirittura società di capitali per le quali si hanno come soci enti che hanno finalità di natura tipicamente commerciale?

Nel dissentire circa la forma giuridica di conduzione di una attività così squisitamente professionale come la revisione di aziende, qui solleviamo il problema di concorrenza esistente tra soggetti tenuti a seguire regole professionali di comportamento e a non essere considerati sanzionati di disciplina ed enti che non essendo tenuti a seguirle fanno proprio il motto «la pubblicità è l'anima del commercio».

Chi non ha assistito allo sviluppo quotidiano delle insi-

gnanti pubblicità che compaiono sulla stampa sia sotto forma di stampe o disegni personalizzati, o di richiami e comunque di pubblicità indiretta?

Chi non ha avuto modo di constatare il dilagare di interventi tra le cui righe il riferimento a società di consulenza suona come inserzione pubblicitaria?

Le norme di deontologia professionale parlano di sobrietà del tratto grafico, di divieto di reclamizzazione della propria attività e ne parlano con riferimento al professionista singolo, ma quale sarà il costume di comportamento professionale futuro se già oggi si vedono tentativi sempre più reiterati e sempre meno riservati o indiretti di fare pubblicità da parte delle società di consulenza?

Le SpA o Srl di revisione con soci banche non avranno altra forma di rendersi preferite se non ricorrendo al veicolo pubblicitario?

E che cosa reclameranno non tecnici di servizio, prezzi, garanzie di serietà, risultati, ecc.?

Considerate le dimensioni delle società da verificarsi ed il loro numero limitato si tratta di un fenomeno di un bel «business» (prescindendo dai giudizi di economicità delle strutture preposte al suo realizzo).

Riteniamo quindi che essendo la revisione una tecnica tipicamente professionale, regolata dalla qualifica di ragioniere, esse emanate, anche sulla base dell'etica professionale che vede in altri Paesi l'applicazione di «codici di etica», in quanto in caso contrario si arriverebbe all'assurdo che è sufficiente essere in due per superare le norme che valgono per uno solo.

Franco Pontani

Proposte di commercialisti e ragionieri per la certificazione

I dottori commercialisti ed i ragionieri, che a Livorno si sono incontrati per una giornata di studio sulla revisione e certificazione. Moderatore il prof. Gustarelli di Milano; sono state svolte le relazioni da Meglio (Napoli), Cases e (Milano), Borocchi (Bergamo), Poli (Milano), Vestro (Roma) prof. Abompani (Bologna) dell'Università di Firenze, Furno della Helios Italia.

Durante il convegno, è intervenuto il presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri, Livio Kobay il quale dopo una fattiva collaborazione fra dottori e ragionieri, in particolare auspicando, che continui una fattiva collaborazione fra le due categorie, direttamente interessate al problema, con particolare riguardo agli articoli 10 e 13 della legge numero 136 (Consob).

Egli ha proposto che le commissioni dei due Consigli nazionali, che in questo momento si stanno occupando dei principi generali in contabilità, si riuniscano congiuntamente formando un'unica commissione di lavoro che si porrà alla Consob ed al legislatore, in modo univoco proposte concrete.

La Helios Italia, è intervenuta il presidente dott. Diego Camerano, sui problemi connessi alla certificazione fiscale.

Ragionieri e dottori si sono quindi dati appuntamento a breve, per continuare le giornate di studio, anche per proporre al legislatore, in base sulla Consob, poiché essa contiene disposizioni che mortificano i dottori commercialisti ed i ragionieri.

Visto che mentre lavori non puoi, rilassati in volo.



Prima Classe British Airways. Il più brillante inizio di giornata per un uomo d'affari.

Il servizio di Prima Classe della British Airways è basato su un semplice principio: l'uomo che inizia male la giornata difficilmente la concluderà bene.

Un ambiente più riservato, uno spazio più ampio per rilassarsi, le hostess sempre a vostra disposizione: tutto ciò è tradizionale nella Prima Classe.

Ma ciò che rende particolarmente confortevole la nostra sta nel fatto che non potreste essere circondati da un personale di bordo più calmo, più sereno e più servizievole.



British airways

E vi sentirete in buone mani in tutto il mondo.

negli Stati Uniti se ne intendono di computer.

infatti usano i nostri.



Nixdorf Computer, appunto.

Proprio negli USA, prima patria dell'informatica, la Nixdorf raccoglie continui successi risolvendo problemi gestionali di piccole, medie e grandi aziende, così come risolve i problemi delle aziende europee.

Ci sono i perché. Le avanzate tecnologie Nixdorf, i sofisticati metodi di controllo, l'assistenza e l'esperienza, i sistemi realmente "su misura".

Desidera altre informazioni? Ci telefoni o ci scrivi: è un buon passo verso soluzioni più avanzate.



I sistemi elettronici tedeschi.

Nixdorf Computer Milano Tel. 02/6571041 - Roma Tel. 06/5916432
Bologna Tel. 051/265765 - Torino Tel. 011/557764 - Cagliari Tel. 031/780510
Padova Tel. 049/665522 - Firenze Tel. 055/486452 - Vercelli Tel. 0321/78238

Costituita la Ladc in Calabria

Con atto 12 marzo 1976 si è costituita la Libera associazione dei dottori commercialisti della Calabria. Sono stati chiamati a comporre il consiglio direttivo: Angelo Crivelli di Lamezia Terme (presidente), Walter Viaplana di Catanzaro (vice presidente), Franco Atzeni di Catanzaro (segretario), Michele Proto di Crotone e Andrea Ruoppolo di Catanzaro (consiglieri); il collegio dei revisori è invece formato da: Eufemio Crivelli di Lamezia Terme, Alfredo Fragonetti di Crotone e Antonio Canino di Catanzaro. La sede è in via S. Gaetano 3, Catanzaro, tel. 0961/23342.

La Ladc della Calabria ha adottato lo stesso statuto delle Ladc di Milano e dell'Emilia-Romagna, e in collaborazione con esse, attuerà un programma di aggiornamento professionale per gli iscritti e, a livello regionale, un'azione sindacale a tutela degli interessi della categoria.

Opinioni a confronto

In che modo combattere l'abusivismo

Il problema dell'abusivismo professionale nel settore della revisione è più che mai d'attualità. Per risolvere, o almeno modestamente, le vie sono essenzialmente due: il ricorso alla magistratura ordinaria; una maggiore incisività organizzativa degli Albi professionali.

Volendo scartare, se non in casi eccezionali, il ricorso alla magistratura, per dare forza alla seconda alternativa, la strategia da seguire potrebbe essere quella di organizzare, presso gli Albi professionali, corsi di aggiornamento e costituire commissioni di studio (queste ultime dovrebbero essere costituite da membri degli iscritti quei suggerimenti necessari per la pratica attuazione del programma).

Poiché, ad onore del vero, che qualche proposta in tal senso è venuta durante la cerimonia di Luca indetta in onore di Vittorio Veneto, da parte dei Vicepresidenti del Consiglio nazionale dei ragionieri, Emilio Vivaldi; tuttavia, pur apprezzando l'incisività organizzativa dettata in quella occasione, mi permetto di far notare che sarebbe estremamente urgente e necessario unire i fatti alle parole.

Dal 1973 ad oggi abbiamo assistito a una serie di rinnovamenti, sotto il profilo fiscale e al punto di vista amministrativo, in quelle che sono le peculiari funzioni del ragioniere

La qualifica di commercialista

Il rag. Bruno Moradei, nel suo intervento in questa tribuna il 10 febbraio scorso a proposito della «qualifica di commercialista» scrive che i dottori commercialisti tentano di «travolgere l'istituto», costituito dalla differenziazione dai ragionieri, attraverso il disegno di legge Castelfranchi per un nuovo ordinamento professionale.

D'altra parte c'è un progetto di legge presentato al Parlamento ed inteso al riconoscimento di una qualifica di ragioniere «commercialista» ai ragionieri.

Possiamo essere utili alcune precisazioni. anzitutto occorre tenere presente che la qualifica di collaborazione esistente da sempre tra le due categorie professionali e trovare una soluzione di reciproca soddisfazione.

La qualifica di dottore commercialista deve la sua origine alla costituzione dell'Istituto Superiore di Ca' Foscari con il titolo accademico di dottore in economia e commercio. La legge riguardante la nostra qualifica di commercialista non è un titolo accademico di dottore in economia e commercio. La legge riguardante la nostra qualifica di commercialista non è un titolo accademico di dottore in economia e commercio. La legge riguardante la nostra qualifica di commercialista non è un titolo accademico di dottore in economia e commercio.

Il Sindacato nazionale dei dottori commercialisti (come è emerso anche nel recente convegno di San Benedetto del Tronto il 31 gennaio e 1° febbraio scorso) ha dimostrato di non avere alcun

La qualifica di commercialista

nelle aziende. Non solo, ma sono stati creati anche nuovi organismi, ne cito uno per tutti, la Consob, che per la importanza ed i profondi innovamenti che apportano hanno bisogno di essere acquisiti nel più breve tempo possibile e nella loro compatibilità fra le conoscenze del professionista.

Volendo e dovendo concepire modernamente la funzione del ragioniere, credo che ben poco spazio mangi all'individualismo per cui almeno lo studio delle nuove normative non può far altro che in

E quale sede migliore di quella degli Albi professionali per svolgere questa attività?

Non me ne vogliono i colleghi meno giovani, ma è proprio da loro che i giovani ragionieri si aspettano un apporto non indifferente derivante dalla loro lunga esperienza, per dar modo al divenire di un proficuo confronto di idee e scambio reciproco di opinioni.

Non deve pertanto trattarsi di una semplice e gratuita informativa, bensì l'avvio di uno studio organico di tutte le leggi riguardanti la nostra professione. E' mio fermo convincimento che l'abusivismo si debba principalmente combattere con lo strumento della specializzazione a tutti i costi. Pertanto invito tutti i colleghi a dare il loro fattivo apporto di idee e delle loro conoscenze, per dar modo al divenire di un proficuo confronto di idee e scambio reciproco di opinioni.

LUIGI DI GIULIO

Concorsi ed esami

Ripetiamo di seguito, in stralzo, i bandi di concorso o di esame riservati agli iscritti negli Albi professionali, ai laureati o diplomati in varie categorie di Albi, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Ministero del Lavoro e della previdenza sociale - Cassa nazionale di previdenza ed assistenza inquilini ed architetti: Concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario tecnico di terza classe in prova, carriera di concetto, ruolo tecnico, riservato a periti industriali per l'edilizia. Termine per la presentazione delle domande: 18 marzo 1976. (G.U. 17 febbraio).

Ministero del Lavoro e della previdenza sociale - Cassa nazionale di previdenza ed assistenza inquilini ed architetti: Concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario tecnico di terza classe in prova, carriera di concetto, ruolo tecnico, riservato a periti industriali per l'edilizia. Termine per la presentazione delle domande: 20 marzo 1976. (G.U. 18 febbraio).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso, per esami, a dieci posti di esperto in ricerca e di sperimentazione agraria, carriera di concetto. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di perito agrario e di perito tecnico industriale sezione mineraria, ovvero di agronomo. Termine per la presentazione delle domande: 20 marzo 1976. (G.U. 19 febbraio).

Ministero del Tesoro: Concorso, per esami, a venti posti di segretario tecnico in prova per le sezioni di concetto della ragioneria provinciale dello Stato. Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Termine per la presentazione delle domande: 25 marzo 1976. (G.U. 24 febbraio).

Ministero dei Trasporti - Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato: Concorso pubblico, per esami e titoli, a cinquantacinque posti di segretario tecnico in prova per le sezioni del servizio lavori e costruzioni. Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti in possesso del diploma di geometra o di perito industriale (edile), rilasciato da scuola italiana governativa o paritaria. Non è ammesso equipollenza di titoli. I candidati non possono possedere anche uno di quelli sopra indicati. Termine per la presentazione delle domande: 27 marzo 1976. (G.U. 26 febbraio).

Ministero dei Beni culturali e ambientali: Concorso, per esame collettivo, a due posti di bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle biblioteche pubbliche statali, riservato agli assistenti universitari del concorso è riservato agli assistenti universitari ordinari alle cattedre di storia medievale e moderna, paleografia e diplomatica; biblioteconomica e bibliografia. Termine per la presentazione delle domande: 29 marzo 1976. (G.U. 28 febbraio).

Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni: Concorso pubblico, per esami, a undici posti di segretario tecnico di terza classe in prova, carriera di concetto, ruolo tecnico, riservato a periti industriali per le telecomunicazioni. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria elettronica o di ingegneria elettronica o del diploma di laurea in chimica o in fisica ovvero del diploma di laurea in discipline scientifiche rilasciati dall'Istituto universitario navale di Napoli. Sono ammessi, inoltre, i laureati in ingegneria di altro tipo purché muniti del diploma di specializzazione post-universitaria in materia di telecomunicazioni, conseguito presso una facoltà di ingegneria della Repubblica o presso l'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni. Inoltre gli aspiranti laureati in ingegneria debbono essere forniti del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere. Termine per la presentazione delle domande: 29 marzo 1976. (G.U. 27 febbraio).

Ministero dei Trasporti: Concorso a un posto di segretario tecnico in prova nel ruolo della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione del corso dei trasporti in concessione, riservato agli assistenti universitari ordinari delle materie del corso di laurea in ingegneria. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere muniti del diploma di laurea in ingegneria o in scienze economiche e matematiche per coloro che non stornano il diploma di ragioniere. Non sono ammessi titoli di studio equipollenti. Termine per la presentazione delle domande: 8 aprile 1976. (G.U. 9 marzo).

Ministero della Pubblica Istruzione: Concorso nazionale per l'ideazione e l'esecuzione di opere d'arte da sistemare nell'ambito dei nuovi istituti biologici dell'Università di Ferrara. Il concorso ha per oggetto la sistemazione, a mezzo di interventi murari, plastici e di verde, formanti un complesso unitario dell'accesso (pedonale) agli istituti da via Fossato di Mortara. Termine per la presentazione degli elabora-

ammissione al concorso occorre che gli aspiranti siano in possesso della laurea in ingegneria e del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero del certificato di idoneità professionale; siano assistenti ordinari universitari in seguito a concorso; siano assistenti ordinari presso le cattedre previste dalla tabella annessa al bando di concorso; siano assistenti universitari in seguito a concorso; siano assistenti universitari in seguito a concorso; siano assistenti universitari in seguito a concorso.

Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato: Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario della stazione sperimentale per l'industria degli oli e dei grassi, in Milano. Per l'ammissione al concorso i candidati debbono essere muniti del diploma di laurea in chimica pura, in chimica industriale, in ingegneria chimica o in ingegneria industriale. Termine per la presentazione delle domande: 7 aprile 1976. (G.U. 8 marzo).

Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato: Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario della stazione sperimentale per l'industria degli oli e dei grassi, in Milano. Per l'ammissione al concorso i candidati debbono essere muniti del diploma di laurea in chimica pura, in chimica industriale, in ingegneria chimica o in ingegneria industriale. Termine per la presentazione delle domande: 7 aprile 1976. (G.U. 8 marzo).

Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato: Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario della stazione sperimentale per l'industria degli oli e dei grassi, in Milano. Per l'ammissione al concorso i candidati debbono essere muniti del diploma di laurea in chimica pura, in chimica industriale, in ingegneria chimica o in ingegneria industriale. Termine per la presentazione delle domande: 7 aprile 1976. (G.U. 8 marzo).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario nel ruolo dei direttori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria. Termine per la presentazione delle domande: 18 marzo 1976. (G.U. 16 febbraio).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario nel ruolo dei direttori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria. Termine per la presentazione delle domande: 18 marzo 1976. (G.U. 16 febbraio).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario nel ruolo dei direttori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria. Termine per la presentazione delle domande: 18 marzo 1976. (G.U. 16 febbraio).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario nel ruolo dei direttori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria. Termine per la presentazione delle domande: 18 marzo 1976. (G.U. 16 febbraio).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario nel ruolo dei direttori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria. Termine per la presentazione delle domande: 18 marzo 1976. (G.U. 16 febbraio).

A cura di Elio Marsano